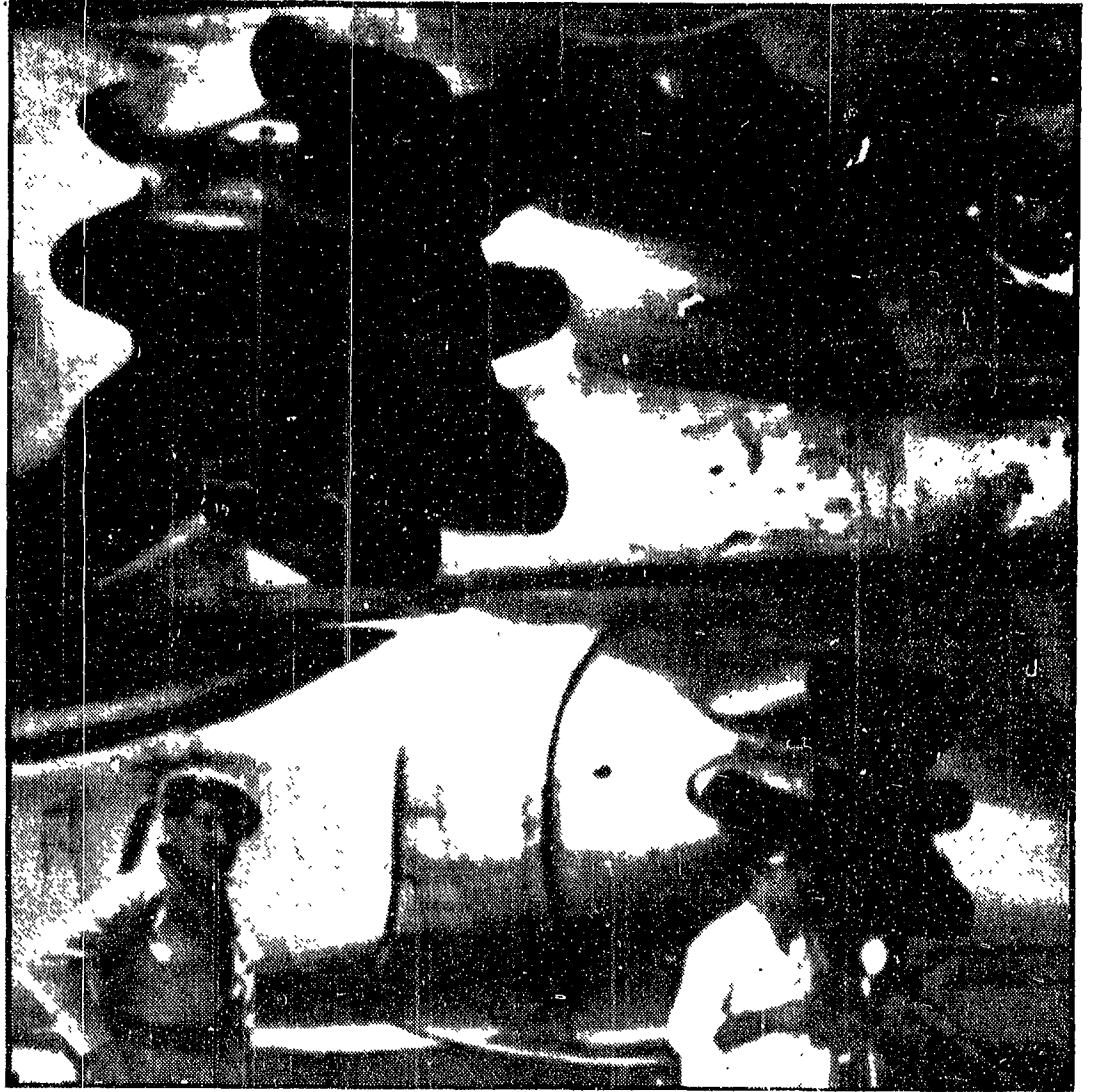


FORZE CORAZZATE ISRAELIANE INVADONO LA SIRIA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Drammatica avventura di un aereo dell'Alitalia centrato da un missile



Una colonna corazzata israeliana ha invaso il territorio siriano, mentre continuano per il secondo giorno consecutivo i bombardamenti aerei contro la periferia di Damasco. La contrattacco siriana ha abbattuto sei caccia bombardieri nemici (due dei quali sono stati fatti prigionieri). Alle incursioni israeliane di ieri hanno partecipato ben 190 aerei di vario tipo. Un DC-8 dell'Alitalia è stato colpito, forse da un missile vagante, sul cielo di Damasco; nonostante i gravi danni subiti dall'apparecchio, il pilota è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza sull'aeroporto di Beirut, nel Libano. A PAGINA 7 E 10

La sentenza di Milano e le armi di Genova

SONO di questi giorni due notizie di cronaca che meritano attenta considerazione, perché gettano nuova luce sui drammatici avvenimenti dello scorso inverno e forniscono materia per più generali considerazioni.

A Milano è stata depositata la sentenza di quel Tribunale, che ricostruisce gli incidenti di via Larga, del 19 novembre, in modo radicalmente difforme dalla versione fornita dagli organi di polizia, fatta propria alle Camere dal ministro dell'Interno e posta a base del noto telegramma del Capo dello Stato.

Saopiamo tutti quanto sia arduo l'accertamento della verità nei processi politici quando portatori delle testimonianze accusatorie sono gli stessi pubblici ufficiali protagonisti degli scontri. Ciò nonostante, dalla sentenza del Tribunale di Milano emerge che la responsabilità primaria è decisiva per quei gravi incidenti va attribuita a chi, in occasione di una civile e pacifica dimostrazione di lavoratori, ha deciso di impiegare forze di polizia e non ha poi saputo o voluto controllare, rendendone possibili comportamenti illegittimi e provocatori. Questa è la sostanza politica rilevante della sentenza di Milano che sbugiarda il dirigente ed i vari commissari di quella questura e ne denuncia l'inefficienza e l'incapacità di prestare alla sicurezza di una grande e democratica comunità cittadina. Certo, i giudici hanno anche affermato che i componenti le forze di polizia sarebbero stati inconsapevoli di commettere degli abusi, ma questo rilievo aggrava le responsabilità di quei loro dirigenti che hanno instillato in essi l'insegnamento costante di tutti i ministri dell'Interno di tutti i governi, che la Democrazia cristiana ha sfornato in questi ultimi ventitré anni: il principio dell'immunità della polizia, della sua sostanziale e totale irresponsabilità, sia quando uccide i cittadini, sia quando li priva della libertà personale.

SE gli agenti che hanno determinato i gravi scontri di via Larga hanno agito «inconsapevolmente», hanno invece consapevolmente mentito commissari e questore, è stato indotto a mentire il ministro dell'Interno, è stato incoraggiato ad un gesto di inaudita gravità lo stesso Capo dello Stato. Ma, poiché alla ritenuta incapacità degli uomini della polizia si sono contrapposti il consapevole coraggio e la maturità dei lavoratori milanesi, la verità ha cominciato a venire a galla ponendo in termini di estrema chiarezza il problema delle responsabilità che competono al governo nel modo in cui esso, collegialmente ed individualmente, ha provveduto e provvede all'addestramento e alla utilizzazione dei corpi che dovrebbero tutelare la sicurezza e l'incolumità pubbliche; quei corpi che — come ebbe a dire l'onorevole Rumor — dovrebbero costituire la più sicura difesa delle istituzioni democratiche.

reclusione e ad una multa, con la concessione della condizionale! Il terzo compare sarebbe addirittura a casa sua.

Il fatto, in un momento in cui taluni magistrati mostrano una straordinaria facilità nell'avviare e trattenere in carcere persone sospettate di reati, nella speranza e nell'attesa di acquisire qualche indizio di colpevolezza a loro carico, potrebbe apparire addirittura confortante: giustizia rapida, senza inutili ed inique privazioni della libertà personale. Si dà però il caso che quei personaggi colti con le mani nel sacco, detentori di un numero imponente di armi pronte per l'uso, siano indicati come notori simpatizzanti di movimenti di estrema destra, uno, addirittura, come ammiratore e corrispondente di criminali di guerra nazisti. Allora il discorso cambia, deve cambiare.

La straordinaria fretta di definire anche giuridicamente certi episodi, di detenzione oggi di armi in Liguria, altra volta di esplosivi nel Lazio, appare non già esemplare, ma straordinariamente sospetta, perché questa sollecitudine, questo scrupolo di giungere ad un rapido processo si verificano troppo spesso quando i protagonisti appaiono sensibili a richiami a nostalgiche fasciste.

Se così è, se ne deve dedurre che l'esigenza alla quale si è ubbidito è diversa e inaccettabile: è quella di chiudere il più rapidamente possibile senza clamore, senza nemmeno informare l'opinione pubblica, determinati episodi, ponendo la sentenza del magistrato, emessa su quel tanto di verità che funzionari zelanti e forse persino ingenui sono riusciti a sottoporre, come sbaramento preclusivo di ulteriori indagini e ricerche. Così si è accaduto per il passato, così ci si illude possa accadere anche ora e per lo avvenire.

Si tratta però di un calcolo profondamente sbagliato, che le forze democratiche devono far fallire, con gli stessi compagni socialisti hanno denunciato e respinto dalle colonne del loro quotidiano.

Noi però continuiamo a ripetere che costituirebbe un grave errore di sottovalutazione dell'avversario e della situazione politica ritenere sufficiente la protesta e la polemica sia pure aspra ed anche coraggiosa.

Il comportamento arbitrario e provocatorio delle forze di polizia il 19 novembre a Milano così come l'ha ricostruito la sentenza di quel Tribunale, la meritoria efficienza della questura genovese e l'ineane sbocco di quella sua attività, il furore propagandistico basato sulla menzogna da un lato ed il più ermetico silenzio dall'altro, appaiono chiaramente come tessere di un mosaico, del quale sono parte le tragedie di Annarumma e di Pirelli, il massacro della Banca dell'agricoltura, lo scempio dei diritti di libertà dei cittadini, la violazione dei presidi di difesa degli inquisiti. Questo mosaico dobbiamo assolutamente ricostruirlo nella sua interezza, perché soltanto in questo modo potremo identificare i veri assassini ed i loro mandanti; soltanto così potremo smascherare le complicità farsaistiche di quanti si ostinano a riportare il rispetto delle regole e degli istituti democratici alla esclusiva tutela del «ordine costituito». Ma sono pronti a sollecitarne o tollerare l'offesa pur di ritardare, e nell'illusione di impedire, un diverso e più giusto assetto della nostra società.

Rispondere agli interrogativi che in tal modo si pongono, soddisfare la generale ansia di verità, proporre misure atte a garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini contro i veri fautori di una eversione violenta e liberticida: questi sono i compiti che con la nostra proposta di inchiesta addizionale al Parlamento della Repubblica.

Alberto Malagugini

Lo scandalo del «documento Kastl»

Chiesto alla Camera un dibattito generale sui rapporti tra l'Italia e la NATO

Anche secondo il sottosegretario Salizzoni il testo è «falso» - Una risposta non convincente e contraddittoria - I discorsi di Lombardi e di Cardia - Le repliche degli altri interroganti - Il compagno Esposto denuncia le responsabilità della DC e del centro sinistra per la situazione in Abruzzo

Il governo ha risposto ieri alla Camera alle interrogazioni presentate da RICCARDO LOMBARDI (PSI), dal compagno CARDIA per il PCI, da LUZZATTO (PSIUP), ORILIA (indipendenti di sinistra) e da NATOLI sul famoso «comunicato-stampa» distribuito in occasione del Consiglio NATO tenutosi a Roma lo scorso mese di maggio, nel quale si raccomandava lo spostamento di reparti atlantici della Germania Occidentale in Italia. La linea è stata quella della «negazione a oltranza»: in nessun momento, ha detto il sottosegretario SALIZZONI, e in nessuna sede è stata discussa dalla NATO la situazione interna italiana; il gruppo di lavoro dal quale sarebbe uscito il comunicato suddetto non è mai esistito, né — sottile umorismo — avrebbe potuto esistere perché, secondo Salizzoni, l'alleanza atlantica non interferisce nella situazione interna dei paesi membri; il documento in parola è interamente falso. Si tratterebbe, è definitiva, di un irresponsabile gesto di provocazione, sul quale sono in corso indagini da parte della NATO.

Questa goffa risposta non ha ovviamente convinto nessuno. Al contrario, essa ha dato luogo ad una serie di risposte polemiche e documentate, al centro della quale, con la esigenza che vengano chiarite le responsabilità particolari dell'episodio, è stata posta la richiesta di un dibattito parlamentare sul problema generale della NATO e della collocazione in essa dell'Italia. LOMBARDI ha rilevato anzitutto che la risposta del governo è una semplice ripetizione dei due recenti comunicati della Farnesina e della segreteria generale della NATO, emessi ben 36 ore dopo che era stata denunciata l'esistenza del documento Kastl. Strano che ci sia voluto tanto tempo per smentire un documento così «manifestamente» falso. In realtà, come è provato dalla stessa indagine che la NATO sta svolgendo, tutto lascia pensare che il documento non può non provenire che da ambienti interni alla alleanza atlantica. Non sarebbe, del resto, la prima volta, che si verificano fughe di notizie su documenti NATO che vengono definiti falsi e che poi, col tempo, si rivelano veritieri. Il vero problema non è tanto la diffusione autentica del documento, ma la sua corrispondenza reale a dibattiti o suggerimenti avanzati in organi politici e militari della NATO. E perché, poi, il signor Kastl (presidente del gruppo di lavoro cui si riferiva il comunicato-stampa) non ha ritenuto di smentire personalmente?

Dopo l'adozione del «piano Harmel» è del tutto plausibile che si siano tenute riunioni di comitati speciali, spesso a livello informale, secondo una prassi che si diffonde sempre più in organismi internazionali di questo genere. Ed è vero simile che in qualcuno di queste riunioni qualche delegato italiano abbia espresso preoccupazione per le condizioni di «insicurezza» politica in alcune nostre regioni. Il problema fondamentale che l'episodio pone — ha detto ancora LOMBARDI — è però di più ampio respiro: è quello di stabilire a chi spettano in Italia le decisioni di politica estera se ai militari o al governo.

m. gh.

(Segue in ultima pagina)

Grave misura a Praga contro l'ex segretario del PCC

Il compagno Dubcek espulso dal partito

La decisione annunciata ieri sera dopo una riunione di 2 giorni del Comitato centrale - Era stato destituito a metà settimana da ambasciatore in Turchia, carica alla quale era stato destinato dopo essere stato sostituito nell'aprile '69 da primo segretario del partito e avere ricoperto la funzione di presidente del Parlamento - Esonerato dall'incarico il vice presidente del Consiglio Huskovic



Il compagno Dubcek

Gli scioperi dei tipografi

L'agitazione dei tipografi per il nuovo contratto di lavoro si è ulteriormente inasprita. I tre sindacati di categoria nel corso di una riunione hanno deciso di proseguire la lotta con un programma di scioperi articolati molto intenso mentre sono in corso trattative con gli editori.

Stamo perché costretti ad uscire con un numero ridotto di pagine ed un notiziario incompleto. Ce ne scusiamo con gli abbonati e tutti i lettori, certi della loro comprensione.

PRAGA, 26. Il compagno Alexander Dubcek, leader del «nuovo corso» aperto con il gennaio 1968, è stato espulso dal Partito comunista cecoslovacco. La grave misura politica è stata presa dalla speciale commissione «per l'appartenenza al partito», nominata ieri nel corso della prima giornata dei lavori della sessione del CC del PCC. La notizia è stata diffusa in serata a Praga dalla agenzia CTK. Dubcek era stato esonerato recentemente dalla carica di ambasciatore del suo paese in Turchia e viene anche privato della carica di deputato alla Camera del popolo. La notizia, che è stata accolta a Praga con profonda preoccupazione, era attesa da vari giorni. Dopo il suo richiamo da Ankara, le voci sulla espulsione dell'uomo che era stato alla testa del partito dopo la svolta di gennaio avevano preso sempre maggiore consistenza, insieme a quelle di profondi contrasti determinati a tutti i livelli da questa ipotesi. Appare grave, e persino inconcepibile, che non sia stato e non sia possibile stabilire dei rapporti di convivenza nel partito, anche da posizioni diverse e dopo che già erano state prese pesanti misure organizzative, e che un uomo come Dubcek non possa essere utilizzato dal suo paese nemmeno in una carica come quella che gli era stata affidata, dopo essere stato rimosso anche da Presidente del Parlamento, e il cui carattere era evidente.

La espulsione di Alexander Dubcek dal Partito comunista cecoslovacco pone così fine in modo drastico e definitivo all'attività politica e pubblica di uno dei massimi protagonisti della storia cecoslovacca degli ultimi anni. Entrato giovanissimo nel Partito, all'età di diciotto anni, nel '39 in piena occupazione nazista, Dubcek aveva preso parte alla resistenza «alla usurazione nazionale» slovaca. Affermato si come dirigente comunista, era segretario del Partito comunista slovacco alloché la sera del 5 gennaio di due anni fa venne chiamato a sostituire Novotny quale Primo Segretario del PCC, carica che gli ricoprì fino al 17 aprile 1969

Una dichiarazione del compagno Longo

Il compagno Luigi Longo ha rilasciato ieri sera la seguente dichiarazione: «Esprimiamo il nostro rammarico e la nostra deplorazione di fronte al provvedimento di espulsione dal Partito comunista cecoslovacco del compagno Dubcek. «Da un punto di vista generale, tutti gli sviluppi della situazione cecoslovacca, dall'intervento dell'agosto 1968 fino ai fatti più recenti, non possono che farci confermare i giudizi da noi ripetutamente espressi. E' evidente che in Cecoslovacchia è sempre aperta una seria crisi politica, la quale non riteniamo possa in alcun modo

essere avviata a positiva soluzione seguendo la strada che risulta da decisioni come quelle adottate in questo ultimo periodo dal C.C. del Partito comunista cecoslovacco, e ricorrendo a metodi che hanno formato oggetto di aperta critica e autocritica nel movimento comunista internazionale. «Noi comunisti italiani abbiamo ispirato e continueremo ad ispirare la nostra azione nel movimento operaio internazionale al principio secondo cui la solidarietà deve fondarsi nel pieno rispetto della sovranità di ogni Stato e dell'autonomia di ogni partito».

OGGI PERSONALMENTE, siamo molto contenti che la polemica tra socialisti e socialdemocratici si faccia sempre più diretta e che si moltiplichino i casi di dissenso tra i due partiti. Meno ci soddisfiamo, invece, i modi della controversia, che è troppo spesso condotta con argomentazioni complicate, confuse, esultanti, indirette, reticenti, allusive, giustificazionistiche: «Si era detto...», «No, nessuno aveva preso impegno. Anzi, si deve ritenere...», «Occorre d'altra parte considerare...», «Se invece si tiene conto...», «Quelli del PSI (o del PSU) fingono di non sapere...», «Siete voi al contrario che dovreste ricordare...». E via di questo passo. Dio santo, non si potrebbe parlare più chiaro? Siamo forse sulla buona strada, e ci piace che

l'esempio venga dalla periferia, dove gli impulsi, i sentimenti e le ragioni sono sempre più diretti e più genuini. Pare che a Porto Santo Stefano, nel Grossetano, quei socialisti, convenuti a una riunione indetta fra i rappresentanti del centro sinistra, abbiano indicato col dito pollice, come si fa negli autostop, i socialdemocratici a cui voltavano la schiena, e abbiano lapidariamente detto: «Se ci sono quelli lì, noi non ci stiamo». Non siamo in grado, ora, di garantirvi che la notizia sia esatta e che la faccenda sia andata proprio così, ma lo speriamo vivamente. Ricorderete quel soldato di Anatole France (il soldato Roux, se ricordiamo bene) il quale avendogli il sergente gridato: «Figlio di...», trovava che quell'apostrofe doveva considerarsi un «mirabile esempio di eloquenza militare». Ebbene, la sentenza dei socialisti di Porto Santo Stefano non è forse un mirabile esempio di eloquenza politica? Intento ci pare molto bello (sa o è vero) che i socialdemocratici siano stati chiamati ufficialmente, per la prima volta: «Quelli lì». So i nomi dei socialisti. Certamente no. E allora perché continuare con quel termine «socialdemocratici» che può creare le pericolose equivoci? Invece la locuzione «quelli lì» va benissimo e immediatamente, semplice, diretta. Provataela anche voi e vedrete: se uno arriva in una riunione e dice: «Quelli lì», chi può dubitare che si tratti del Tanassi, dei Cariglia, degli Orlandi, in una parola di tutto il PSU, vinti e li-quori? Fortebraccio

Documento del PCI

Unità a sinistra per la regione toscana

FIRENZE 26 Il gruppo dei consiglieri comunisti alla Regione toscana... Unità a sinistra per la regione toscana...

I consiglieri regionali comunisti - si afferma ancora nel documento - sottolineano la necessità che il Consiglio regionale venga convocato senza ritardi nei termini di legge...

Il gruppo dei consiglieri regionali comunisti toscani - conclude il documento - stabilisce i necessari contatti con tutte le forze democratiche...

Domani il comunicato comune

Concluse le conversazioni PCI-PCF

Urge sangue

LA LETTERA A RUMOR DELLE TRE CONFEDERAZIONI Le riforme non possono aspettare

Gli incontri governo-sindacati non sono in contrasto con l'autonomia degli organi dello Stato - Il documento firmato da Lama, Storti, Scalia e Ravenna - Rimane confermato lo sciopero generale del 7 luglio

La sottoscrizione per la stampa comunista

Firenze oltre i 30 milioni

La festa nazionale dell'Unità si terrà il 13 settembre - Tutte le 21 sezioni di Empoli hanno superato l'obiettivo

La festa nazionale dell'Unità si terrà a Firenze il 13 settembre. Nuovi importanti risultati vengono infatti conseguiti dalle Federazioni provinciali dalle sezioni dalle cellule nella campagna per la stampa comunista...

Diamo qui sotto l'elenco delle 65 sezioni. Fra quelle della città ci sono quelle di Cascine del Rucio Castello Cecchi Di Vittorio Garzanti Madonnone Mantignano Monticelli Ponte di Mezzo Galileo Pucci Romito Vittoria Sorghani Valungo ed Università. Fra quelle di fabbrica Dipendenti comunali Galileo Mercato otto uticolo Di pendenti amministrazione provinciale SIP e SICE.

OGGI Imola DOMANI Mantova (prov.) Reggio Emilia (prov.) Atezzolo (prov.) Pesaro (prov.), Cervia Nonantola

Pieno successo dell'iniziativa parlamentare

IL GOVERNO MODIFICA IL DECRETO PER GLI SCRUTINI E GLI ESAMI

Riprese in tutte le scuole le operazioni di fine anno scolastico - La riunione del Consiglio dei ministri - Due prove scritte per la maturità, una sola per la licenza media - Scrutini secondo la normativa ordinaria - Il primo luglio si riunisce la commissione P.I. della Camera

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

A un mese dalla serrata

Trattative con l'IRI sul futuro dei Cantieri

La posizione del Partito Comunista italiano

PALERMO 26 (G.P.) Trattative avviate sono in corso da tempo per la cessione del gruppo Piaggio alla IRI. I Cantieri di Bari e Cantieri di Palermo...

Le tre confederazioni non possono evitare di mettere in evidenza la situazione concreta di linea di condotta del governo. Le tre confederazioni confermano un metodo per il quale...

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

Gli operai sono pronti alla lotta

Ridda di voci allarmanti per la sorte della Terni Chimica

L'intervento degli enti lirici

Dalla nostra redazione

Per difendere e sviluppare i livelli di occupazione nelle fabbriche di Piaggio e Terni chimica...

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

Mentre l'azienda minaccia la serrata

Si mobilitano i metallurgici della capitale per la Fatme

Gravissime provocazioni alla Fiat

Mentre nelle fabbriche metalmeccaniche di Capua e della provincia si va organizzando la protesta del primo luglio...

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

La grande volontà governo sindacati per le riforme si può dire si è giunta a un momento decisivo. Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di trattare con le organizzazioni dei lavoratori per amore di autonomia dell'esecutivo.

ALBERTO PROVANTINI

PORTATE LA DENTIERA? non più altro LATTIVO DOLORI alle GENGIVE - APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESSIVE che sviluppa ossigeno PER DE CO prodotto in Inghilterra dalla THOS CHIRTY CO. NELLE MIGLIORI FARMACIE Via Salaria, 21 10138 Torino CAMBIONE GRATUITO A RICHIESTA

SCAMPOLE TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE TESSUTI ALTA MODA PER SIGNORA PER UOMO STOFFE ESCLUSIVE PER UOMO

MAMMAE FOR EMANGALIA I splendidi spiagge del Mar Nero divenute centri di vacanze alla "moda" vi attendono! tours di 15 giorni in aereo tutto compreso quota da Lit. 90.000 Ed inoltre innumerevoli possibilità di escursioni all'interno ed all'esterno della Romania. Delta del Danubio, Monasteri della Bucovina, Istanbul, Kiev, Cairo - BUCAREST - capitale - città del giardino viaggi IT di 7 giorni da Lit. 95.000 - SINA - PREDEAL - POIANA BRASOV - incantevoli stazioni del Carpat - viaggi IT di 7 giorni da Lit. 85.000 Bellezze riposo comfort, arte storia e l'amicizia di un popolo fratello Informazioni presso la Vostra Agenzia Viaggi di fiducia



Negli ospedali romani, come in quelli di altre città, anche ieri i degeni hanno manifestato a fianco dei medici in sciopero. Una vivace assemblea si è svolta al San Camillo, uno dei più grandi nosocomi della capitale. Nonostante l'intimidazione di alcuni capi sala, i malati si sono riuniti nei viali discutendo con i medici. Nella foto un aspetto della protesta al San Camillo

Mentre la solidarietà tra medici e malati si estende OSPEDALI AL PUNTO DI ROTTURA

Anche gli infermieri in sciopero se il governo non vara la riforma

Ondata repressiva: denunciato da Calamari il segretario del sindacato medici di Firenze - Scarica-barile del ministro Mariotti - I nosocomi non riescono più a pagare dipendenti e fornitori: urge il distacco dalle mutue

Il governo e la crisi ospedaliera Un caso limite di irresponsabilità

I MEDICI ospedalieri anti e assistenti hanno prorogato il loro sciopero di altri dieci giorni. Poiché si tratta di uno sciopero che colpisce un servizio pubblico essenziale che dovrebbe tutelare la salute dei cittadini è chiaro che dobbiamo ragionarne con molta preoccupazione e con senso di responsabilità. Indispensabile e, innanzitutto ribadire le ragioni della agitazione: i medici ospedalieri hanno stipulato il 2 aprile scorso il contratto di lavoro dopo circa sei mesi di trattativa durante i quali non effettuarono alcuno sciopero per vincere la battaglia contrattuale. Sul nuovo contratto di lavoro dei medici ospedalieri abbiamo già espresso il nostro giudizio. Essenzialmente giudicammo che in quel contratto vi erano importanti e positivi elementi di spirito verso la riforma sanitaria particolarmente per la forte incentivazione all'impiego dei medici a tempo pieno nell'ospedale e per la soppressione dei compensi fissi mutualistici. Aggiungemmo che gli stipendi previsti dal quel contratto sono inammissibilmente elevati rispetto alle condizioni di vita delle masse popolari individuando la causa di ciò negli attuali livelli scandalosi del mercato della libera professione medica per colpa delle mutue del governo e della DC. In aggiunta tutto il contratto di lavoro dei medici ospedalieri per lo meno introduce una correzione alla situazione esistente tagliando le punte più elevate dei guadagni dei primari che fino a che il contratto non entrerà in vigore continueranno a percepire remunerazioni da tre milioni al mese in su.

L'applicazione del contratto di lavoro dei medici ospedalieri in questo modo si è obbligata ad assumere il ruolo di un fatto di responsabilità non certo possibile applicare il contratto dei medici e nemmeno gli accordi con gli infermieri dice il FIMRO « se il governo non risolve la crisi finanziaria degli ospedali se non si rivede il Fondo sanitario nazionale con cui compiere una volta per tutte il rapporto ospedali mutue e garantire in questo modo ai nosocomi il regolare pagamento delle rette attraverso il Fondo Contemporaneamente il governo deve istituire le Unità sanitarie locali trasferendo ad esse gli ambulatori mutualistici in modo da consentire il lavio della medicina pubblica. Sono questi i nodi da cogliere. Il governo non può nascondersi dietro un dito anche perché questi problemi saranno al centro del contratto con la Confederazione dei lavoratori fissato per il 2 luglio prossimo. c. t.

La richiesta che è base dello sciopero dei medici e la sospensione dei concorsi ospedalieri che l'ANAO giudica inaccettabili per la loro importanza autoritaria e truffaldina (servirebbero ai fini per « piazzare » i loro riaccomandati). Per tutta risposta Mariotti ha rivolto ai medici « in via di appello affinché lo sciopero sia « sospeso ». Il ministro socialista gioca ancora a scacchi (servirebbero ai fini per « piazzare » i loro riaccomandati). Per tutta risposta Mariotti ha rivolto ai medici « in via di appello affinché lo sciopero sia « sospeso ». Il ministro socialista gioca ancora a scacchi (servirebbero ai fini per « piazzare » i loro riaccomandati). Per tutta risposta Mariotti ha rivolto ai medici « in via di appello affinché lo sciopero sia « sospeso ». Il ministro socialista gioca ancora a scacchi (servirebbero ai fini per « piazzare » i loro riaccomandati).

Continua la politica del compromesso mentre si tenta un nuovo equilibrio di potere

Rai-Tv, cercasi presidente

La riunione pro-forma del consiglio di amministrazione - Lettera di CGIL, CISL e UIL a Bernabei - Dal convegno di Recoaro a quello organizzato a Roma dalle ACLI - L'ipotesi di uno strumento di informazione completamente rinnovato

« Se qualcuno non decide un colpo di mano notturno su un consiglio di amministrazione proforma non decideremo niente, o meglio decideremo di non decidere ». Questo il giudizio preventivo che negli ambienti più autorevoli della Rai - nei quali comunque la legge del più spietato e l'esperienza dei « colpi di mano » ha insegnato la massima cautela di previsioni circolava alla vigilia della riunione del Consiglio di Amministrazione. Il giudizio si è rivelato esatto. La Rai-Tv senza presidente e con tutta la sua illecita situazione di precario compromesso per tutta l'estate. I consiglieri si sono riuniti nei matti ma soltanto per ratificare ufficialmente che l'elaborazione di un nuovo compromesso fra i vertici del centro sinistra non è terminata e che per tanto il massimo strumento di informazione pubblica continua provvisoriamente sotto il segno di Bernabei.

« Se qualcuno non decide un colpo di mano notturno su un consiglio di amministrazione proforma non decideremo niente, o meglio decideremo di non decidere ». Questo il giudizio preventivo che negli ambienti più autorevoli della Rai - nei quali comunque la legge del più spietato e l'esperienza dei « colpi di mano » ha insegnato la massima cautela di previsioni circolava alla vigilia della riunione del Consiglio di Amministrazione. Il giudizio si è rivelato esatto. La Rai-Tv senza presidente e con tutta la sua illecita situazione di precario compromesso per tutta l'estate. I consiglieri si sono riuniti nei matti ma soltanto per ratificare ufficialmente che l'elaborazione di un nuovo compromesso fra i vertici del centro sinistra non è terminata e che per tanto il massimo strumento di informazione pubblica continua provvisoriamente sotto il segno di Bernabei.

« Se qualcuno non decide un colpo di mano notturno su un consiglio di amministrazione proforma non decideremo niente, o meglio decideremo di non decidere ». Questo il giudizio preventivo che negli ambienti più autorevoli della Rai - nei quali comunque la legge del più spietato e l'esperienza dei « colpi di mano » ha insegnato la massima cautela di previsioni circolava alla vigilia della riunione del Consiglio di Amministrazione. Il giudizio si è rivelato esatto. La Rai-Tv senza presidente e con tutta la sua illecita situazione di precario compromesso per tutta l'estate. I consiglieri si sono riuniti nei matti ma soltanto per ratificare ufficialmente che l'elaborazione di un nuovo compromesso fra i vertici del centro sinistra non è terminata e che per tanto il massimo strumento di informazione pubblica continua provvisoriamente sotto il segno di Bernabei.

Contro il trattato USA-Giappone

Una grande manifestazione contro il rinnovo del « trattato di sicurezza » fra USA e Giappone - strumento, in realtà, della politica imperialista in Asia - si è svolta a Tokyo il 21 giugno. Pioveva a dirotto, ma ciò non ha impedito che migliaia e migliaia di persone esprimessero ugualmente la loro più ferma e decisa protesta. Nella foto una lunga teoria di dimostranti, riparandosi dalla bufera con gli ombrelli, sfilava in una strada di Tokyo.

Contro il trattato USA-Giappone



« Se qualcuno non decide un colpo di mano notturno su un consiglio di amministrazione proforma non decideremo niente, o meglio decideremo di non decidere ». Questo il giudizio preventivo che negli ambienti più autorevoli della Rai - nei quali comunque la legge del più spietato e l'esperienza dei « colpi di mano » ha insegnato la massima cautela di previsioni circolava alla vigilia della riunione del Consiglio di Amministrazione. Il giudizio si è rivelato esatto. La Rai-Tv senza presidente e con tutta la sua illecita situazione di precario compromesso per tutta l'estate. I consiglieri si sono riuniti nei matti ma soltanto per ratificare ufficialmente che l'elaborazione di un nuovo compromesso fra i vertici del centro sinistra non è terminata e che per tanto il massimo strumento di informazione pubblica continua provvisoriamente sotto il segno di Bernabei.

Si è concluso il convegno delle 11 associazioni femminili

Part-time per le donne: bocciato

Dal discorso sul lavoro a quello della città, dalle leggi per la famiglia alla partecipazione alla vita pubblica - Il ministro Reale: no alla parità assoluta - Le associazioni femminili hanno ancora una funzione? - La risposta dei rappresentanti di tutti i partiti

La proposta del part-time - il lavoro a mezzo tempo - è stata bocciata al convegno indetto dalle 11 associazioni femminili. Sarebbe un bel fatto se i politici per dare soluzioni inadeguate ai problemi degli assai di trasporre la determinate che le stesse femminili possono dare a battagli per le riforme. Il tema del lavoro femminile è stato ripreso da Maria Fortunato vicepresidente delle ACLI con una accusa al sistema che punta sui orientamenti del lavoro per lo sviluppo delle donne e nello stesso tempo ne è sostegno fornendo ma nodopera di riserva. E il più pericoloso tentativo del neo capitalismo per ibernare la donna alla sudditanza della famiglia e di Baggero-Ravonni segretario generale della UIL. Con l'intervento del sindaco calisti, si è concluso il primo punto all'ordine del giorno, e si è visto il nesso stretto tra lavoro femminile e sviluppo della società. Lon Vito Scialoja segretario generale della CGIL ha sottolineato l'importanza del superamento dei settori limitati e ha giudicato essenziale l'apporto delle donne alle lotte sindacali, ieri e oggi, quando il sistema si difende e tende a ristabilire gli equilibri violati. Giunti ha indicato come necessaria, per il diritto al lavoro delle donne la modifica dell'assetto economico e sociale che ponga i problemi del lavoro fuori dalle leggi del profitto e al

« Se qualcuno non decide un colpo di mano notturno su un consiglio di amministrazione proforma non decideremo niente, o meglio decideremo di non decidere ». Questo il giudizio preventivo che negli ambienti più autorevoli della Rai - nei quali comunque la legge del più spietato e l'esperienza dei « colpi di mano » ha insegnato la massima cautela di previsioni circolava alla vigilia della riunione del Consiglio di Amministrazione. Il giudizio si è rivelato esatto. La Rai-Tv senza presidente e con tutta la sua illecita situazione di precario compromesso per tutta l'estate. I consiglieri si sono riuniti nei matti ma soltanto per ratificare ufficialmente che l'elaborazione di un nuovo compromesso fra i vertici del centro sinistra non è terminata e che per tanto il massimo strumento di informazione pubblica continua provvisoriamente sotto il segno di Bernabei.

« Se qualcuno non decide un colpo di mano notturno su un consiglio di amministrazione proforma non decideremo niente, o meglio decideremo di non decidere ». Questo il giudizio preventivo che negli ambienti più autorevoli della Rai - nei quali comunque la legge del più spietato e l'esperienza dei « colpi di mano » ha insegnato la massima cautela di previsioni circolava alla vigilia della riunione del Consiglio di Amministrazione. Il giudizio si è rivelato esatto. La Rai-Tv senza presidente e con tutta la sua illecita situazione di precario compromesso per tutta l'estate. I consiglieri si sono riuniti nei matti ma soltanto per ratificare ufficialmente che l'elaborazione di un nuovo compromesso fra i vertici del centro sinistra non è terminata e che per tanto il massimo strumento di informazione pubblica continua provvisoriamente sotto il segno di Bernabei.

EDITORI RIUNITI
Il punto
Gian Carlo Pajetta
SOCIALISMO E MONDO ARABO
pp 116 L 500
La crisi del Medio Oriente
Le prospettive di emancipazione e di sviluppo dei popoli arabi. Una nuova politica per il Mediterraneo
Emanuele Macaluso
I COMUNISTI E LA SICILIA
pp 245 L 700
Un bilancio critico della politica comunista in Sicilia. Un invito al dibattito per le forze che guardano costruttivamente all'auto-governo regionale

IL PARTITO AL COMITATO CENTRALE

TOMMASO ROSSI

La sinistra presenta un'immagine di crisi, di disorientamento e di incertezza. L'arresto del processo di sviluppo e l'arresto del processo di sviluppo e l'arresto del processo di sviluppo...

Una prospettiva generale più avanzata su questo piano va anzitutto il rapporto che noi comunisti intendiamo stabilire tra il movimento e le forze politiche. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Su voto dei cattolici occorre una maggiore approfondimento. Anzitutto rispetto alle precedenti consultazioni, perdendo lo 0,9 per cento. Si tratta però di una perdita del tutto inaspettata. Si considerano i fatti nuovi che hanno caratterizzato queste elezioni. La posizione delle Acli con la fine del collaterale e l'atteggiamento di neutralità assunto dalla Chiesa facevano prevedere un risultato diverso. Il mondo dell'elettorato cattolico invece il grosso dei lavoratori cattolici si è ancora raccolto attorno alla Dc. Si impone qui un esame critico del nostro discorso e del mondo cattolico. In primo luogo dobbiamo chiederci se è ancora valida la definizione che di questo tempo abbiamo dato del partito dc, cioè di un partito che raccoglie in sé una parte del suo elettorato, una larga parte di lavoratori. Se sì, come penso debba essere, mi domando se oltre a continuare a rinsaldare il nostro dialogo con l'Acipi, non si debba anche pensare di una nuova definizione del partito dc, cioè di un partito che raccoglie in sé una parte del suo elettorato, una larga parte di lavoratori. Se sì, come penso debba essere, mi domando se oltre a continuare a rinsaldare il nostro dialogo con l'Acipi, non si debba anche pensare di una nuova definizione del partito dc, cioè di un partito che raccoglie in sé una parte del suo elettorato, una larga parte di lavoratori.

La nostra strategia sullo sviluppo autonomo delle forze della sinistra e poi temere questo sviluppo, proponendo un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Il nostro Partito deve fare politica e più cultura verso la classe operaia. Sviluppo più iniziativa verso le altre forze politiche e con un'attività di propaganda e di iniziative più generose e più aperte. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

VIANELLO

Il voto in varie province del Veneto ha rivelato una forte tenuta dell'entusiasmo di questa vittoria. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Sul rapporto a due voti partito mi limito a rilevare la novità e la portata del fatto che il sindacato si sia fatto carico di un movimento che ha dato importanti temi di riforma. Ciò richiede da parte del partito un serio sforzo di flessione e di iniziativa per il partito stesso deve essere ristrutturato. La propria struttura deve essere adeguata alle nuove condizioni di obiettivi a medio e lungo termine.

BORGHINI

Oggi è in atto nelle fabbriche e nei Paesi una conflittualità di fondo che punta al recupero dei margini di profitto per il sistema.

Questa manovra non è nuova. La novità sta nel fatto che la Dc, al di là della sua posizione di fatto, cerca di imporre questa esigenza padronale di questa esigenza padronale che oggi si intreccia con manovre politiche volte a svuotare la democrazia e a bloccare il movimento per il riforme. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

GOLINELLI

La nostra analisi sul voto del 7 giugno doveva continuare ad essere sviluppata, e più a fondo, perché se è vero che il voto complessivo è stato una conferma del nostro successo, è soprattutto segno di un miglioramento rispetto ad amministrative del '68, nel senso che non è stato un successo, ma un successo che ha aperto una via alla manovra padronale.

Il discorso sulla costituzione di una nuova democrazia con questa le masse popolari e i giovani quando, ad esempio, gli operai capiscono che la democrazia è un fatto concreto, lo strumento fondamentale attraverso cui combattere contro l'organizzazione capitalistica del lavoro, notifica l'ambiguità di questa vittoria. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

GULLO

Il biennio intercorso che in questi giorni si sta svolgendo in discussione la partecipazione del Pci alla Questura di Genova non parla? Sono ancora troppi gli interrogativi sul traffico d'armi.

La Questura di Genova è un centro di riferimento per la sinistra. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

TUSA

Nell'analisi del voto amministrativo si è visto che la sinistra ha ottenuto un risultato che è un successo, ma un successo che ha aperto una via alla manovra padronale.

Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

TORTORELLA

Il compagno Tortorella dice che la relazione di Novelli ha dato un'ottima svolta a un dibattito che si era aperto con un certo dibattito. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Le conclusioni di Novella

Il dibattito è stato concluso da un rapporto di Novella che ha in primo luogo sottolineato l'unità non formale alla quale è giunto il giudizio sul risultato del 7 giugno. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

La Questura di Genova è un centro di riferimento per la sinistra. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Le conclusioni di Novella

Il dibattito è stato concluso da un rapporto di Novella che ha in primo luogo sottolineato l'unità non formale alla quale è giunto il giudizio sul risultato del 7 giugno. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

La Questura di Genova è un centro di riferimento per la sinistra. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

BENASSI

Analizzando il voto operaio si è visto che la sinistra ha ottenuto un risultato che è un successo, ma un successo che ha aperto una via alla manovra padronale.

Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

NILDE JOTTI

Concorda con il giudizio positivo sul nostro partito sul voto del 7 giugno. Un voto che ha aperto una via alla manovra padronale.

Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

FERRARA

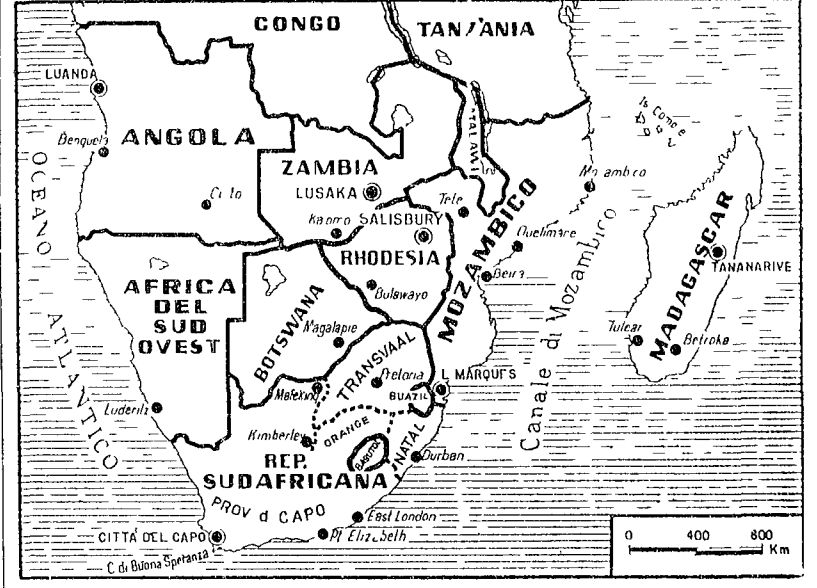
A Roma e nel Lazio il voto, pur nella varietà dei risultati, ha registrato una conferma del successo del Pci. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Con la partecipazione di centinaia di delegati di decine di paesi Oggi si apre a Roma la conferenza contro il colonialismo portoghese

Presenti anche rappresentanti delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione dell'Unità Africana — Ampie adesioni di partiti e sindacati in Italia — Obiettivo principale: rompere la catena delle complicità internazionali (in primo luogo della NATO)

Perché la Questura di Genova non parla? Sono ancora troppi gli interrogativi sul traffico d'armi.

La Questura di Genova è un centro di riferimento per la sinistra. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...



La Questura di Genova è un centro di riferimento per la sinistra. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

La Questura di Genova è un centro di riferimento per la sinistra. Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

Il Pci deve essere un movimento che si muove in un quadro di unità, di coerenza e di chiarezza...

America Latina. La Chiesa si contesta

A cura di Roberto Magagnoli e Livio Zanotti

Il punto pp. 256 L. 900

Le testimonianze dell'esilio di coscienza in atto nella Chiesa latino-americana.

questa settimana

I kolossal e i fastosi romanzi sec. XIX, i grandi romanzi di guerra e di avventura, i grandi romanzi di guerra e di avventura, i grandi romanzi di guerra e di avventura...

sabato 27

TV nazionale

- 10:00 Film (Per Ancona e zone collegate)
- 12:30 Antologia di sapere (Cos e in Sicut, in puntata)
- 13:00 Oggi le comiche
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Il paese di Giuseppe
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 Il pollice
- 18:45 Sapere
- 19:10 Sette giorni al Parlamento
- 19:35 Tempo dello spirito
- 19:50 Telegiornale sport
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 Senza rete
- 22:15 I misteri d'Italia
- 23:00 Telegiornale

Radio 1°

- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...

domenica 28

TV nazionale

- 11:00 Messa
- 12:00 I loro angeli vedono Dio
- 13:30 Settevoci
- 14:00 A - come agricoltura
- 17:00 La TV dei ragazzi
- 18:00 La domenica è un'altra cosa
- 19:00 Telegiornale
- 19:40 Ai confini della realtà
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 La saga dei Forsyte
- 22:00 Fossimennone
- 22:10 La domenica sportiva
- 23:00 Telegiornale

Radio 1°

- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...

martedì 30

TV nazionale

- 10:00 Film (Per Ancona e zone collegate)
- 13:30 Oggi cartoni animati
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Raccontami una storia
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:45 Opzioni a confronto
- 19:45 Sapere
- 20:30 Telegiornale

TV secondo

- 16:20 Ciclismo
- 21:05 Sportabile per voi
- 21:15 Persone

Radio 1°

- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...

mercoledì 1

TV nazionale

- 10:00 Film (Per Ancona e zone collegate)
- 13:30 HP, settimanale del motore
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Il paese di Giuseppe
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:45 Opzioni a confronto
- 19:45 Sapere
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 Quel giorno
- 22:10 Mercoledì sport
- 23:00 Telegiornale

TV secondo

- 16:20 Ciclismo
- 21:05 Sportabile per voi
- 21:15 Persone

Radio 1°

- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...

venerdì 3

TV nazionale

- 10:00 Film (Per Ancona e zone collegate)
- 13:00 La terza età
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Uno, due e tre...
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:45 Opzioni a confronto
- 19:45 Sapere
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 TV7
- 23:00 Telegiornale

TV secondo

- 17:00 Ciclismo
- 21:05 Sportabile per voi
- 21:15 Persone

Radio 1°

- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...

lunedì 29

TV nazionale

- 11:00 Messa
- 12:00 Pietro è qui
- 12:30 Antologia di sapere
- 13:00 Habitat
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Il paese di Giuseppe
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:45 Opzioni a confronto
- 19:45 Sapere
- 20:30 Telegiornale sport
- 21:00 Pignoni dell'Oceano
- 22:50 Prima visione
- 23:00 Telegiornale

TV secondo

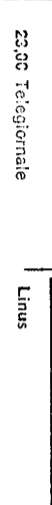
- 16:45 Ciclismo
- 21:05 Sportabile per voi
- 21:15 Persone

Radio 1°

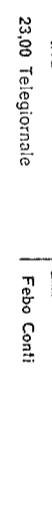
- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...



Linus



Felbo Conti



William Bendix

martedì 30

TV nazionale

- 10:00 Film (Per Ancona e zone collegate)
- 13:30 Oggi cartoni animati
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Raccontami una storia
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:45 Opzioni a confronto
- 19:45 Sapere
- 20:30 Telegiornale

TV secondo

- 16:20 Ciclismo
- 21:05 Sportabile per voi
- 21:15 Persone

Radio 1°

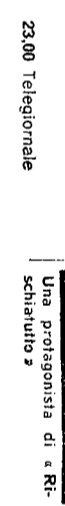
- 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:00

Radio 3°

- Ore 10: Concerto di apertura...
- Ore 10: Concerto di apertura...



Ray Milana



Una professionista di "Rischiata"



Bernard de Vries

mondo visione

Canzoni

lotteria

Per qualche tempo era sembrato che le Canzoni televisive si limitassero al trionfante battenti con il bel canto di quest'uomo e che alla Rai-TV non avrebbero più montato una trasmissione meno costosa, così scarsamente gradita (maggiore fatto numero di pre-selezioni) e soprattutto così scoperta con l'evanescente. Invece l'abbigliamento con la lotteria che ha se non altro il pregio di rendere un po' più di quattro anni di Canzoni senza un bel punto d'arrivo, che saranno in gara 42 canzoni e che avranno a disposizione quattordici puntate. I casi, anzi parteciperanno in strippi di sei alla fase eliminazione e arriveranno alla finalissima attraverso due semifinali ed una «serata d'attesa». Il presentatore dovrebbe essere Corrado. Quanto ai giudici ed ai meccanismi di abbinamento alla lotteria di Campitelli, la procedura sarà analoga a quella di Rai-TV. Ma per il pubblico sui canali sarà riservato a due giurie romane che si sommineranno alle cariche tv-0.

Dall'Italia

Soldato partigiano — Nei dintorni di Roma, un gruppetto di militanti del movimento si è procurato un'originale «lettera» scritta da Mario Capri. La «lettera» è diretta da Mario Capri. Si tratta di una vicenda che prende avvio dal 5 settembre 1943, quando un soldato di nome Mario Capri, che si era arruolato nella lotta di liberazione diventando partigiano. Il ruolo del protagonista è stato affidato a Enzo Corsi.

Compila per i ministri — Anche la prossima stagione televisiva si sta mettendo all'incasso. L'idea di una serie di «lettere» di Mario Capri, che si è procurata un'originale «lettera» scritta da Mario Capri. Si tratta di una vicenda che prende avvio dal 5 settembre 1943, quando un soldato di nome Mario Capri, che si era arruolato nella lotta di liberazione diventando partigiano. Il ruolo del protagonista è stato affidato a Enzo Corsi.

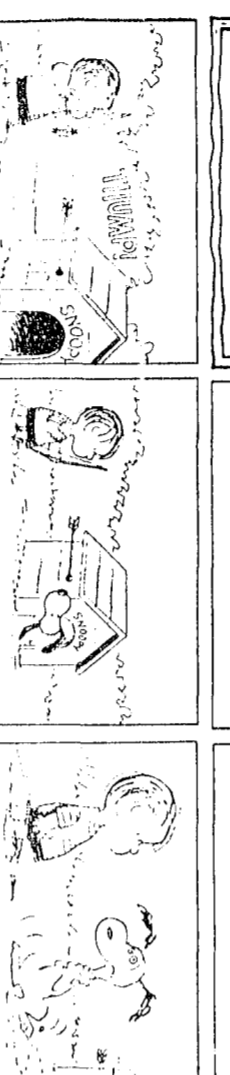
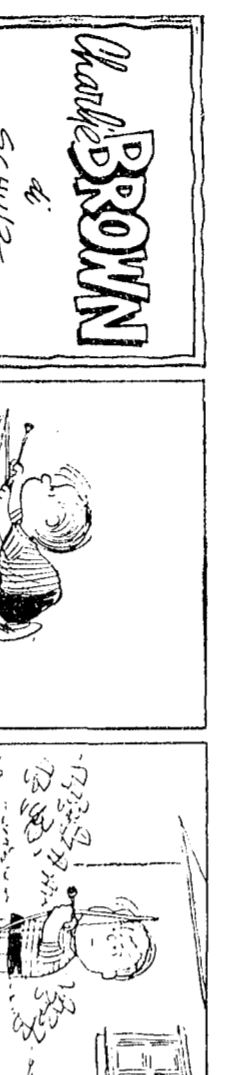
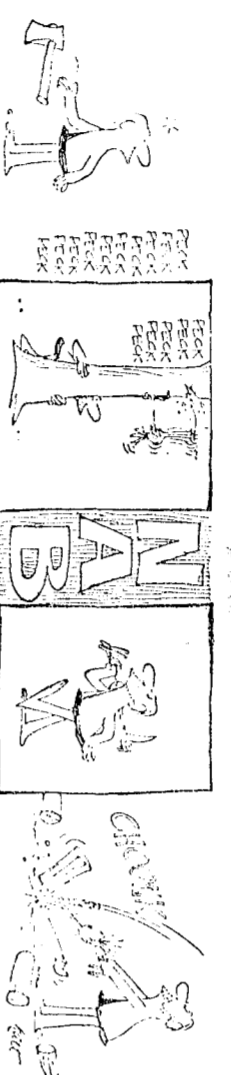
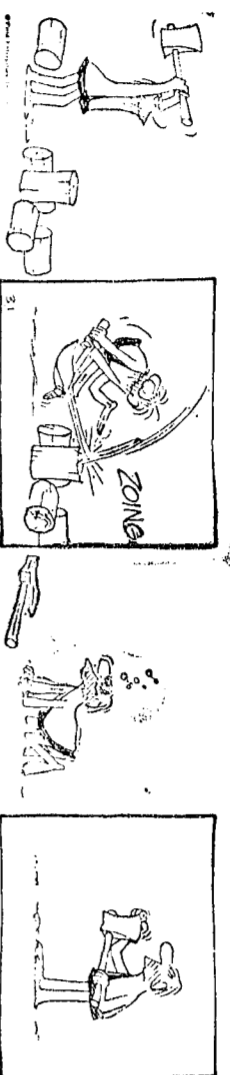
l'inglese

Scandalo monale — Una nuova stazione televisiva a terra per le trasmissioni via satellite è entrata in funzione a Ulan Bator, in Mongolia. La costruzione è stata realizzata con tre mesi di anticipo.

Una nuova serie — Nei primi mesi del 1971 continueranno ad essere in onda le «Lettere» di Mario Capri. Si tratta di una vicenda che prende avvio dal 5 settembre 1943, quando un soldato di nome Mario Capri, che si era arruolato nella lotta di liberazione diventando partigiano. Il ruolo del protagonista è stato affidato a Enzo Corsi.



Paolo Poli



fiatteleia

SAN MARINO. ROTARY CLUB. Il 25 giugno la Repubblica di San Marino dedicherà una serie di due francoboli dedicati al Rotary International. I francoboli, stampati in rotocalco a tre colori, più loro del disegnatore del Rotary, raffigurano nell'ordine: 180 lire, interno della Porta San Francesco; 220 lire, la Rocca. I bozzetti sono di R. Franzoni, autore di numerosi francoboli sammarinesi.

ROMA, 70. — Sono stati posti in distribuzione i chiodi per la manifestazione stampata in fogli di 40 esemplari, comprendenti 5 file di 8 esemplari ciascuna, i chiodi letterari di prima e della quinta fila recano la dicitura in italiano, quelli della seconda fila in francese, quelli della terza fila in inglese, quelli della quarta fila in tedesco. I fogli recano sui margini le diciture «Roma, 70 Palazzo dei Congressi» — Roma, EUR 25 ottobre 1970 — segretario: Via Vittoria Colonna, 11 — 00193 Roma — Tel. 31906 » e possono essere richiesti all'indirizzo indicato al prezzo di 100 lire l'uno, più spese postali (100 lire per il porto ordinario, 200 lire per raccomandato, indipendentemente dal numero di fogli ordinati).



conferenza di storia postale di Renzo Bernabei, la spedizione di dispaesi postali speciali, un'asta filatelica e una mostra di francoboli di varia natura commerciale e un convegno internazionale di scambi. Il programma in un ampio opuscolo che contiene anche il catalogo delle aste filateliche e numismatiche del materiale offerto dall'Organizzazione filatelica, riteniamo che si tratti di materiale relativo alla storia postale, sempre interessante e spesso di grande novità. È impossibile dare un'idea sintetica dei quasi settecento titoli, data la loro estrema varietà, ma chi cerca materiale che si riferisca alla storia postale dei territori dominati dall'Austria, e in particolare alla Venezia Giulia, dalla fine dell'Ottocento ad oggi, troverà certo qualcosa di interessante all'Avvicinarsi del Centenario. Per informazioni, rivolgersi al Palazzo Margherita, via Foschiatti, 1 34015 Merano.

MOSTRA DELLA RESISTENZA — Il Circolo della Resistenza di Torino (Corso Siccardi, 15) organizza la II Mostra Filatelica Internazionale della Resistenza. La Mostra si terrà dal 31 ottobre al 15 novembre prossimo nel Salone delle Conferenze del Museo del Risorgimento, a Palazzo Carignano.

Giorgio Biamino

settimanala radio

TV

sabato 27 giugno - venerdì 3 luglio

La saga dei Forsyte

Dopo tre anni e mezzo di successi ininterrotti alla TV, l'oramontese e l'ormai ufficiale, la fornice, infatti, con il nuovo episodio «La casa di Forsyte» tratta del celebre romanzo di John Galsworthy, giunge adesso sui nostri teleschermi. Venitisi sono le puntate originarie che la BBC ha commissionato a trasmettere (la prima volta il 7 gennaio 1967 e che è stata costretta a replicare altre due volte in Italia) lo vedremo in otto parti.

Nella foto, una parte della famiglia. Da sinistra, in piedi, gli attori Lane Morris, Kenneth More, Joseph O'Connor, Margaret Tyacke, Yvonne Alexander, George Woodbridge; seduti: Ilaria Travata, Gervase Woodcock, Noro Diana Porter, Nora Nicholson.



Ritornarono gli sperimentali

Pronti o in preparazione sei telefilm di giovani autori

Quest'inverno ci sarà una seconda serie di telefilm sperimentali. La notizia è ormai ufficiale: la Rai-Tv, infatti, aveva programmato di dare un colpo a un'idea di un ciclo di sei telefilm di giovani autori, in una lunga nota nella quale si afferma che Italo Moscati — il creatore di questi programmi — « riprende e porta avanti quel tipo di riprenda iniziato da oltre un anno e sciolto nel primo ciclo trasmesso fra gennaio e febbraio ».

Si è trattato, come i nostri lettori ricordano di cinque telefilm firmati da giovani autori: «La casa di Forsyte» di Roberto Altamano e Franco Calderone; «L'Indagine» di Beppe Baletta; «I Parole a venire» di Peter Del Monte.

Il successo di pubblico del primo ciclo confermando dal serio vizio opinioni della Rai-Tv - Una collocazione che deve essere cambiata - La necessità di una presentazione

Quest'inverno ci sarà una seconda serie di telefilm sperimentali. La notizia è ormai ufficiale: la Rai-Tv, infatti, aveva programmato di dare un colpo a un'idea di un ciclo di sei telefilm di giovani autori, in una lunga nota nella quale si afferma che Italo Moscati — il creatore di questi programmi — « riprende e porta avanti quel tipo di riprenda iniziato da oltre un anno e sciolto nel primo ciclo trasmesso fra gennaio e febbraio ».

Si è trattato, come i nostri lettori ricordano di cinque telefilm firmati da giovani autori: «La casa di Forsyte» di Roberto Altamano e Franco Calderone; «L'Indagine» di Beppe Baletta; «I Parole a venire» di Peter Del Monte.

Quest'inverno ci sarà una seconda serie di telefilm sperimentali. La notizia è ormai ufficiale: la Rai-Tv, infatti, aveva programmato di dare un colpo a un'idea di un ciclo di sei telefilm di giovani autori, in una lunga nota nella quale si afferma che Italo Moscati — il creatore di questi programmi — « riprende e porta avanti quel tipo di riprenda iniziato da oltre un anno e sciolto nel primo ciclo trasmesso fra gennaio e febbraio ».

IL DESIDERIO DI DIVENTARE BELLE. ROSSA - di Roberto Altamano e Franco Calderone.

Due donne della media borghesia riprendono il loro caso: si stanno preparando per uscire e organizzare il programma del pomeriggio, un pomeriggio interamente dedicato allo «shopping». Passò da un momento all'altro un po' per correre, un po' per guardare semplicemente. Con loro è la bambina della più anziana delle due. Anche lei vive l'avventura di quel pomeriggio.

UNA LUNGA LINEA BIANCA - di Alessandro Nanni.

Un ragazzo scappa da un istituto di riabilitazione viene intervistato da un giornalista. Dopo l'intervista, i due fanno insieme un lungo viaggio in treno senza che la cosa fosse prevista. Il giornalista scopre di dover modificare profondamente il suo atteggiamento e decide di rivedere il lavoro svolto.

LA TRAVERSATA - di Beppe Baletta.

Un uomo anziano si sta sottoponendo ad alcuni esami di controllo del suo stato di salute. Gli esami sono diversi: uno dall'altro, il più grande è il «sonno». Il protagonista, che è sempre immerso in letto, ha una vita piuttosto attiva. Non c'è comprensione reciproca tra i due. Come aver preso cognizione di ciò che il protagonista del telefilm decide di chiedersi per sempre in casa.

IE PAROLE A VENIRE - di Peter Del Monte.

C'è stato uno sciopero in una piccola fabbrica. Il proprietario e gli operai, per la prima volta dopo anni, scoprono di avere difficoltà a cercare insieme una soluzione. Il più preoccupato è il proprietario, il quale teme per la sorte della piccola azienda e sta soffrendo per una malattia della moglie. Uno degli operai partecipa agli avvenimenti con silenzioso scappato.

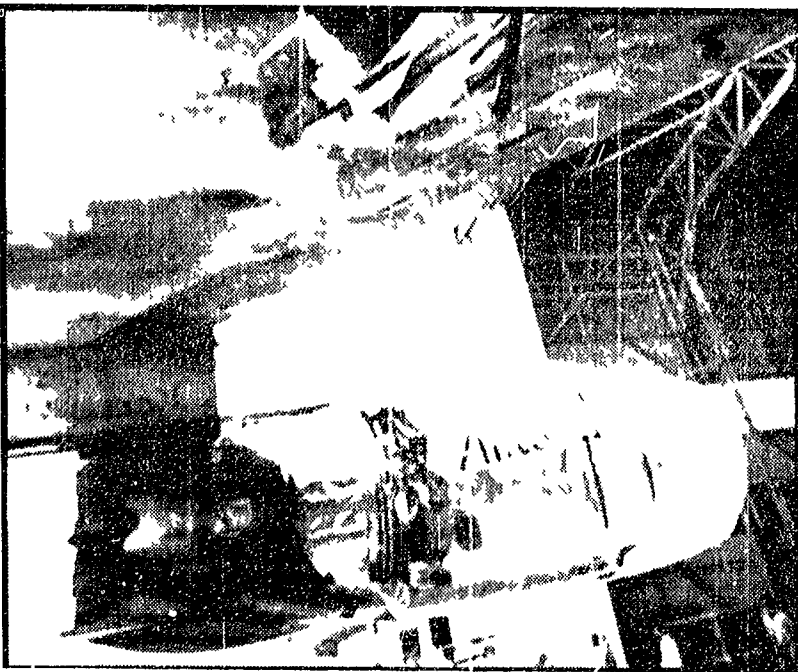
SONATA AL CHIARO DI LUNA - di Ferruccio Casarmonico.

È la storia paradossale e spola in chiave ironica di un giovane operaio che viene scelto per diventare un istruttore in vista di un viaggio sulla Luna. L'operaio vive la mansuetita esperienza, ma che quella del viaggio, con divertenti scoperte, agli avvenimenti con silenzioso scappato.

Panico in un aereo civile con 94 persone a bordo sul cielo della Siria

Un DC-8 Alitalia colpito da un razzo

Incolumi gli ottantaquattro passeggeri e i dieci membri dell'equipaggio - L'aereo, con uno squarcio sull'ala destra e due motori fuori uso, ha compiuto un atterraggio di fortuna sull'aeroporto di Beirut - Tanto i siriani che gli israeliani declinano ogni responsabilità sull'accaduto



Beirut non stante la paura dell'avventura del DC 8 Alitalia colpito sulla Siria si è conclusa felicemente l'ala destra del velivolo ha riportato un squarcio di un metro di diametro (a sinistra) i passeggeri, emozionati ma felici, scendono finalmente a terra (a destra)



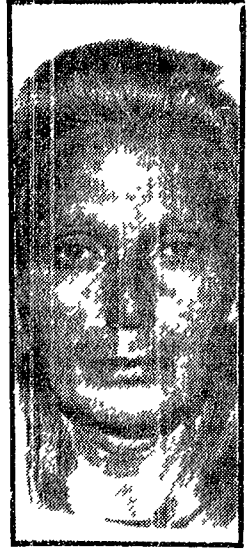
Per il capoluogo dell'Abruzzo

Tumulti a Pescara orchestrati dai notabili dc

Alle manifestazioni di carattere municipale che tendono a dividere i lavoratori non hanno aderito CGIL, CISL e UIL

Dal nostro inviato
PESCARA 26. Notte tumultuosa a Pescara cariche della polizia sassano barricata casale di materiale date a fuoco blocchi ferroviari e stradali. Ogni tanto l'ululato delle sirene della polizia dei vigili del fuoco e delle ambulanze. Almeno 20 persone sono ricoverate all'ospedale civile. Tra di esse anche pacifici cittadini che andavano al lavoro non tutto il subbuglio si è spento solo alle prime luci dell'alba di stamane. La giornata odierna è trascorsa nella calma. Tutti avvenimenti diamanti — ma si è stati ad un passo dalla tragedia — per un po' a Pescara le insegne di « capitale d'Abruzzo ».

In libertà provvisoria la contessa delle bische



Maria Pia Naccarato

Maria Pia Naccarato è la contessa delle bische e sta a Pescara. In questi giorni è in libertà provvisoria. La contessa è stata accusata di aver organizzato una serie di manifestazioni di carattere municipale che tendono a dividere i lavoratori. Le manifestazioni non hanno aderito CGIL, CISL e UIL.

Il processo per omicidio contro l'ex camaleonte forse ad una svolta decisiva

È sparita la testimone volontaria che potrebbe salvare Dante Valente

Ha detto ai giornalisti: « La moglie mi disse di essere convinta dell'innocenza dell'imputato ». Inutilmente per tutta la mattina i carabinieri l'hanno cercata — Rita Galletti smentisce la versione della ragazza — In aula le registrazioni delle intercettazioni telefoniche

Udienza d'attesa quella di ieri al processo Dante Valente. Il giovane accusato dell'assassinio di Sergio Maria e dell'aggressione a Simonetta Apronio. Si attendeva la testimonianza della testimone volontaria che ha dichiarato ad alcuni giornalisti di essere convinta dell'innocenza dell'imputato. Ma questa testimone è sparita. Inutilmente per tutta la mattina i carabinieri l'hanno cercata. Rita Galletti smentisce la versione della ragazza. In aula le registrazioni delle intercettazioni telefoniche.

L'auto con miliardi di droga



Dei cinque bloccati, jetti dalla Criminalpol solo tre sono trafficanti di droga gli altri due, si è saputo solo oggi, sono dell'altro fronte e cioè informatori o poliziotti, che erano riusciti a prendere contatti con i corrieri della morfina. Comunque i tre trafficanti arrestati sono Iwan Sukru, 37 anni e Copuroglu Habil di 47 anni, di Istanbul e Hussein Omar Hasan 37 anni, citta dino giordano.

« Tutti nascono uguali »

Razzismo e pace in un documento del Vaticano

La quarta conferenza mondiale della pace, che si è svolta a Ginevra, ha prodotto un documento che si intitola « Tutti nascono uguali ». Il documento è stato approvato dai delegati di tutti i paesi e contiene una serie di principi che dovrebbero guidare le relazioni internazionali.

Giornalai in agitazione

« Non rinunceremo a vendere libri in edicola »

I giornalisti che avevano manifestato il loro dissenso contro il governo, hanno deciso di non rinunciare a vendere i loro libri in edicola. Hanno dichiarato che continueranno a lavorare e a diffondere le loro opere.

Il pilota Dini investe e uccide un bambino

Il pilota Dini, che ha investito un bambino con la sua automobile, è stato condannato a un'ammenda. Il giudice ha ritenuto che il pilota era in colpa per aver investito il bambino senza aver preso le debite precauzioni.

postali pensioni

Orfava di padre

Sono orfani di padre circa 100 mila persone in Italia. Molti di loro sono in difficoltà economica e hanno bisogno di aiuto. Il governo sta cercando di risolvere il problema attraverso varie iniziative.

La pensione di invalidità

La pensione di invalidità è stata aumentata del 10 per cento. Il nuovo importo sarà di 1.200.000 lire al mese. L'aumento è destinato a migliorare le condizioni di vita dei pensionati.

Il servizio militare

Il servizio militare è stato riformato. I giovani che vanno in servizio dovranno svolgere attività più produttive e utili alla società. La riforma mira a ridurre i costi e a migliorare l'efficienza.

Azione giudiziaria senza onere

L'azione giudiziaria sarà svolta senza onere per i cittadini. Il governo ha deciso di coprire le spese processuali, in modo da facilitare l'accesso alla giustizia per tutti.

Ma è proprio il 10 per cento?

Ma è proprio il 10 per cento? Questa è la domanda che si pone il pubblico. Molti sostengono che l'aumento delle pensioni è inferiore a quanto annunciato dal governo.

Ma è proprio il 10 per cento?

Ma è proprio il 10 per cento? Questa è la domanda che si pone il pubblico. Molti sostengono che l'aumento delle pensioni è inferiore a quanto annunciato dal governo.

Ma è proprio il 10 per cento?

Ma è proprio il 10 per cento? Questa è la domanda che si pone il pubblico. Molti sostengono che l'aumento delle pensioni è inferiore a quanto annunciato dal governo.

Ma è proprio il 10 per cento?

Ma è proprio il 10 per cento? Questa è la domanda che si pone il pubblico. Molti sostengono che l'aumento delle pensioni è inferiore a quanto annunciato dal governo.

Ma è proprio il 10 per cento?

Ma è proprio il 10 per cento? Questa è la domanda che si pone il pubblico. Molti sostengono che l'aumento delle pensioni è inferiore a quanto annunciato dal governo.

Il nostro giornale viaggia in Sardegna « PANI » Gran Turismo

Un volume di saggi di Wright Mills

LA POLITICA IL POTERE (E IL CAPITALE)

Una indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense cui fa talora difetto il senso pieno della dialettica marxiana

A pressoché dieci anni dalla sua morte prematura l'influenza di C. Wright Mills appare sempre più notevole. Il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi. Il primo volume di questa raccolta, intitolato "La politica, il potere e il capitale", è un saggio di Wright Mills, con prefazione di Carlo Rosselli, pubblicato da Einaudi. Il secondo volume è un saggio di Wright Mills, con prefazione di Carlo Rosselli, pubblicato da Einaudi. Il terzo volume è un saggio di Wright Mills, con prefazione di Carlo Rosselli, pubblicato da Einaudi.

Questo primo volume della trilogia di Wright Mills, "La politica, il potere e il capitale", è un saggio di Wright Mills, con prefazione di Carlo Rosselli, pubblicato da Einaudi. Il secondo volume è un saggio di Wright Mills, con prefazione di Carlo Rosselli, pubblicato da Einaudi. Il terzo volume è un saggio di Wright Mills, con prefazione di Carlo Rosselli, pubblicato da Einaudi.

NUOVA COLLANA DI «COMICS»

Un Olimpo dei fumetti



MA POSSO SEMPRE ASPIRARE AD UN ALTRO INCARICO... SE NON SONO IN GALERIA!

Tra i più noti Bruck Bradford... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

La scia dei tempi introduttivi... questa della Sugar... presenta con una certa precisione... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense...

Dario Natali
(Traduzione di Milton Caniff, Sugar editore n° 2000)
(Traduzione di R. G. S. Sugar editore n° 2000)

Convegno e dibattito a Siena

Tozzi dopo cinquant'anni

Relazione di Moravia e comunicazioni di Baldacci e Vigorelli
Dolore e autobiografismo nello scrittore senese



Federico Tozzi a Roma intorno al 1919

Il dolore del secolo... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

Alfredo Moravia... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

Un'antologia curata da Marcello Ravoni e Antonio Porta

Poeti d'avanguardia ispano-americani

Una abitudine di parte... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

Un certo manierismo di... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

A Roberto Bigazzi il Premio «Giacomo Debenedetti»

Il Premio «Giacomo Debenedetti»... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

Certo la giunta avrebbe potuto privilegiare qualche... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

Armando La Torre
EDITORI RIUNITI
Inchiesta sul Sifar

Ugo Spagnoli
RAPPORTO SULLA REPRESSIONE

Diego Novelli
DOSSIER FIAT

Eugenio Peggio
CAPITALISMO ITALIANO ANNI '70

LA CONFERENCE OPERAIA

POLITICA ED ECONOMIA

Revista bimestrale

SOMMARIO

Dopo il 7 giugno
Deflazione o riforme?

Silvio Leonardi Tendenze dell'integrazione europea e la posizione del PCI

Ruggiero Spesso Prima e dopo l'autunno

Nicola Caccace Perché l'impresa e partecipazione statale?

Silvano Andriani Luciano Sorrente I programmi dei grandi gruppi per il Mezzogiorno

Airlio Esposito Agricoltura mercato interno e integrazione europea

Henri Jourdain Il sesto piano quinquennale francese

Francesco Speranza Urss 1970 oltre la riforma

DIBATTITO

Piero Barretti Guido Fantì Francesco Forte, Eugenio Peggio Ruggiero e programmazione economica

RUBRICHE

NOTE E POLEMICHE RECENSIONI DOCUMENTAZIONE

ABBONATEVI

ANNO L. 5000 SOSTENITORE L. 20000 VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 1/43461 INVIATO ALLA S.G.R.A. - VIA DEI FRENTANI 4 00185 ROMA - UN FASCICOLO L. 1000

I CORSIVI DI FORTEBRACCIO

I fatti e gli uomini del giorno nell'Italia del centro-sinistra attraverso l'incalzante ironia del celebre corsivista dell'«Unità»

Il punto L. 700

EDITORI RIUNITI

VACANZE LIETE

Rimini Pensioni Adria... un'indagine dei meccanismi del dominio nella società statunitense... il suo pensiero è stato raccolto da una serie di saggi pubblicati da Einaudi.

LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

Acqua sulfurea a 23° C
A soli 20 km da ROMA sulla via Tiburtina

TERME ACQUE ALBULE

TUTTE LE CURE - SAUNA
Telefono (0774) 29812

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

cura delle «SOLE»
Disfunzioni e debolezze sessuali
Nervoso Psicologico Endocrino
PIETRO DR. MONACO

Medicina in breve Elettronica sportiva

Lancio del disco con trasmissioni di rilievi

Matrassino per il cervello

Un ingegnere elettronico dell'Istituto Nazionale dei Medical Research Council di Londra, John Lewin, ha messo a punto una nuova invenzione che può prevenire danni al cervello e salvare la vita di bambini prematuri...

c. f. Mario Spinella

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

Dopo la vittoria nel Giro d'Italia il fenomenale belga tenta la «doppietta»

Tutti contro Merckx!

In gara 34 italiani divisi in 4 squadre: gli uomini da classifica sono Boifava, Zilioli e Panizza

LIMOGES 26 giugno Per chi l'avesse dimenticato lo scorso anno Eddy Merckx ha esordito nel Tour con una strepitosa vittoria prima nella classifica finale con 17.31 su Peugeot, 22.13 su Poulidor...

La bilancia oscilla nettamente a favore del più forte di quelle quattro squadre che nel Giro non ha eccessivamente enfusi smalti lasciando la porta aperta a qualche discussione...

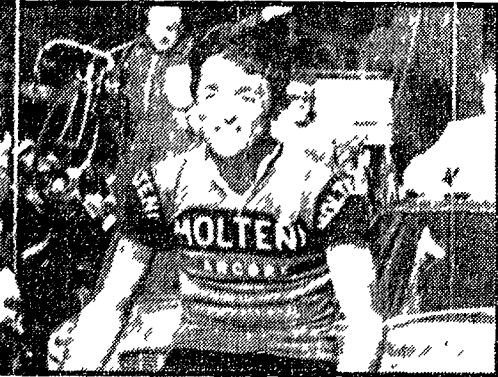
La bilancia oscilla nettamente a favore del più forte di quelle quattro squadre che nel Giro non ha eccessivamente enfusi smalti lasciando la porta aperta...

La bilancia oscilla nettamente a favore del più forte di quelle quattro squadre che nel Giro non ha eccessivamente enfusi smalti...



Tre partecipanti al Tour da sinistra lo spagnolo OCANA, l'italiano BEGHETTO, e il belga VAN SPRINGEL

Dancelli vittorioso a Monsummano



Michele Dancelli ha battuto in volata Franco Bitossi e Felice Gimondi ed è vinto il secondo Gran Premio della Calzatura...

Boxe di lusso al Palasport (ore 21,15)

Stasera Italia-USA

Stasera al Palasport di Roma si svolgerà la grande serata pugilistica internazionale Saranno di scena i ragazzi che rappresentano l'Italia e gli Stati Uniti...

Stasera al Palasport di Roma si svolgerà la grande serata pugilistica internazionale Saranno di scena i ragazzi...

Stasera al Palasport di Roma si svolgerà la grande serata pugilistica internazionale Saranno di scena i ragazzi...

Foster - Tessman stasera «mondiale»

BATTIMORE 26 Domani sera sul ring di Baltimora Bob Foster metterà in palio il suo titolo di campione del mondo...

BATTIMORE 26 Domani sera sul ring di Baltimora Bob Foster metterà in palio il suo titolo di campione del mondo...

I Giochi della Gioventù

Domani le finali

Che cosa sono i Giochi della Gioventù? E' l'unico incontro sportivo che si svolge in Italia...

Domani alle Terme il III Trofeo Castello

Avrà luogo domani, con inizio alle ore 17, allo stadio delle Terme, la manifestazione di atletica popolare promossa dalla società «Giovani Castello»...

Table with 3 columns: PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA. Lists names of participants and their respective times.

Alitalia

Assemblea generale ordinaria degli azionisti

Il giorno venticinque giugno 1970 presso la Sede sociale in Roma Palazzo Alitalia P.le dell'Ate (EUR) sotto la Presidenza dell'ing. Bruno Velani...

1969 non si sono fatti concreti passi avanti per il loro miglioramento e, in conseguenza anche dell'aumentato traffico la penalizzazione che l'escrcizio ha subito è stata molto più pesante di quella dell'anno precedente...

La conclusione più importante che si deve trarre dai dati sopra esposti è quella inerente all'incremento complessivo del trasporto (24,4%) nella parte superiore all'aumento dell'offerta totale (19,6%)...

La conclusione più importante che si deve trarre dai dati sopra esposti è quella inerente all'incremento complessivo del trasporto (24,4%) nella parte superiore all'aumento dell'offerta totale...

Furiosi e cruenti combattimenti in corso: i siriani contrastano il passo all'aggressore

DALLA 1ª PAGINA

GLI ISRAELIANI PENETRANO IN SIRIA

Una forza corazzata è scesa dalle alture di Golan e ha occupato posizioni siriane nella pianura davanti a Rafid - Sei aerei abbattuti intorno a Damasco - Positiva eco nel mondo arabo al discorso di Nasser - I giornali ufficiali di Tel Aviv respingono il piano Rogers

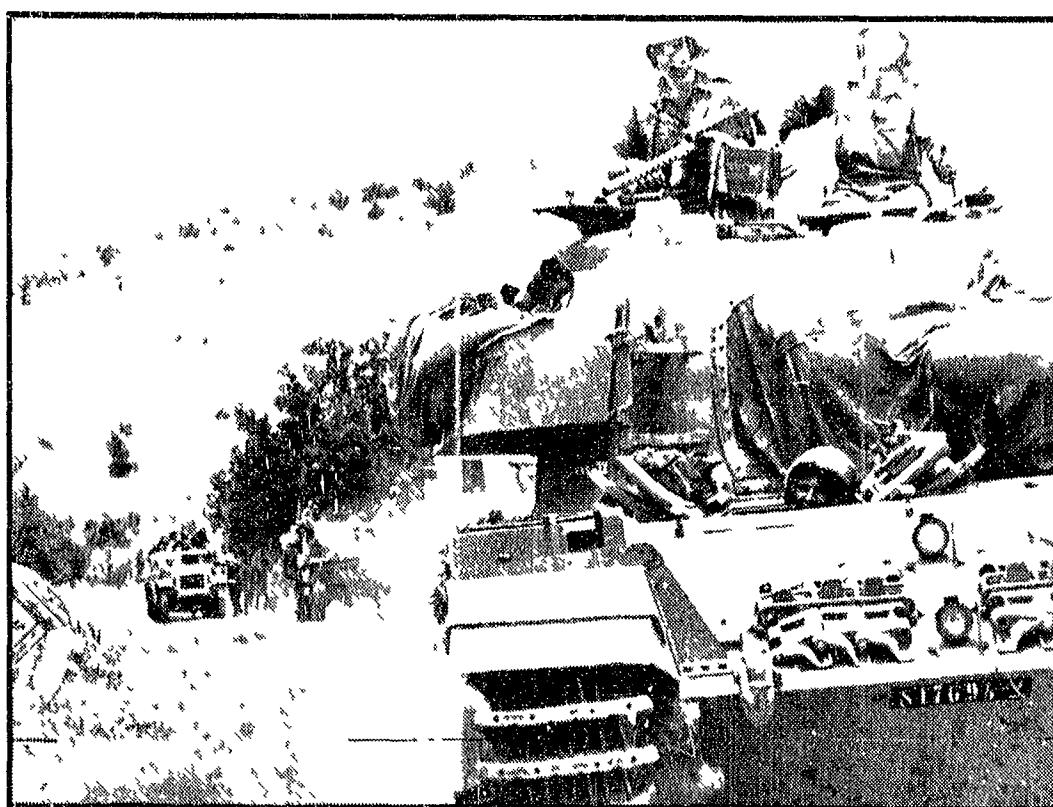
Rassegna internazionale

Gli USA gli arabi e gli altri

Non è possibile valutare i punti di vista del mondo arabo sul piano Rogers. La prima reazione è stata di sorpresa per il fatto che un piano di questo tipo non fosse stato discusso in precedenza. La seconda è stata di delusione per il fatto che il piano non fosse stato discusso in precedenza. La terza è stata di delusione per il fatto che il piano non fosse stato discusso in precedenza.

La crisi siriana è un problema che non si vede diviso come è stato fatto. Il piano Rogers è un piano di pace che non è stato discusso in precedenza. Il piano Rogers è un piano di pace che non è stato discusso in precedenza.

L'ipotesi praticamente di un piano fatto da Washington è il solo punto estremo del mondo. Il piano Rogers è un piano di pace che non è stato discusso in precedenza.



Truppe corazzate israeliane in movimento

DAMASCO 26. Reparti corazzati israeliani dopo un intenso fuoco di artiglieria hanno occupato posizioni siriane davanti a Rafid. I siriani hanno abbattuto sei aerei israeliani. Il piano Rogers è respinto dai siriani.

Il comando siriano ha dichiarato che nella grande battaglia aerea di Rafid, 40 aerei siriani sono stati abbattuti. Il piano Rogers è respinto dai siriani.

S. Francisco

Fanfani parla al XXV dell'ONU

SAN FRANCISCO 26. Il presidente del Senato a partire da oggi a San Francisco in occasione del ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite. Fanfani ha parlato al XXV dell'ONU.

Ammessi dal comando di Saigon

Nuovi bombardamenti americani sul territorio del Nord-Vietnam

Combattimenti in tutti i grossi centri intorno a Phnom Penh - 21 ufficiali americani chiedono il ritiro USA dal Vietnam entro un anno



PHNOM PENH - Piloti americani si preparano a decollare per effettuare una delle 750 incursioni con cui l'era è stata devasta la Cambogia per sostenere il vacillante regime d'Anouk

Irlanda del Nord

Bernadette Devlin entra in prigione

Bernadette Devlin è stata condannata a sei mesi di carcere per aver rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al governo britannico.

SAIGON 26 giugno. Mentre Nixon si appresta a fare martedì prossimo una nuova relazione USA ha in un comunicato i suoi raid sulla Cambogia e ha nuovamente bombardato il territorio del Nord-Vietnam.

Il leader di "Sinistra Proletaria"

Alain Geismar arrestato questa notte a Parigi

PARIGI 26. Alain Geismar leader della «sinistra proletaria» è stato arrestato questa notte a Parigi.

Direttore: GIAN CARLO PAJETTA. Condirettore: MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile: Alessandro Carli.

IRLANDA DEL NORD. Bernadette Devlin è stata condannata a sei mesi di carcere per aver rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al governo britannico.

Conclusi i colloqui del presidente pakistano a Mosca

MOSCA 26. Si sono conclusi i colloqui del presidente pakistano a Mosca.

Le «isvestia» denunciano il nuovo Piano Rogers

MOSCA 26. Le «isvestia» denunciano il nuovo Piano Rogers.

NATO

Gravissime implicazioni politiche ha anche la scelta di una dottrina strategica generale piuttosto di un'altra. Le decisioni sono più o meno chiuse o di organismi sovranazionali e non solo il Parlamento ma lo stesso governo italiano nella sua collegialità.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.

Il compromesso costituzionale che il governo italiano ha fatto con la NATO è un compromesso che non è stato discusso in precedenza.